

IL BILANCIO DELLA REGIONE

Sgravi fiscali per le famiglie numerose

Intesa sull'ecotassa: in vigore ma solo per chi non aumenta la differenziata del 5 per cento

di **Oronzo MARTUCCI**

I consiglieri regionali del centrosinistra e il presidente della Regione Nichi Vendola hanno raggiunto ieri l'intesa su alcuni punti fondamentali in vista della discussione sul Bilancio di previsione 2014 che approderà domani in Aula.

L'accordo riguarda in particolare: l'entrata in vigore dell'ecotassa dal primo gennaio 2014, ma in modo da evitare il pagamento da parte dei Comuni in ritardo con la raccolta differenziata se dimostreranno di aver aumentato di almeno il 5 per cento i rifiuti differenziati entro il 30 giugno 2014; il ri-

conoscimento di sgravi fiscali per le famiglie con 4 figli; assegnazione di 16,7 milioni di euro ai Consorzi di bonifica con l'impegno ad avviare definitivamente il risanamento degli stessi scindendo i compiti di bonifica da quelli della distribuzione irrigua che devono diventare di competenza di Aqp.

Sull'entrata in vigore dell'ecotassa Vendola aveva detto di voler porre la fiducia, per impedire manovre trasversali ed evitare il rinvio dell'applicazione. Nelle scorse settimane il Pd ha detto no a questa impostazione e ha proposto il rinvio di un anno (così come già fatto dall'Ani e dal centrodestra), insieme

ad una serie di meccanismi di compensazione per spingere i Comuni in ritardo a mostrare maggiore impegno nella raccolta differenziata e per premiare quelli che hanno già raggiunto quote del 65 per cento. In ogni caso Vendola ha espresso soddisfazione, sottolineando come «questa mia maggioranza con le sue effervescenze e con la sua vivacità porti a casa con questo bilancio un punto di forza per traghettare un nuovo anno».

L'emendamento che l'assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro presenterà in Aula con il consenso della maggioranza prevede che i Co-

muni dichiarino a gennaio 2014 di essere nelle condizioni di incrementare la raccolta differenziata entro il 30 giugno di almeno il 5 per cento, avendo come parametro di riferimento la quantità di rifiuti differenziati raccolti nel periodo settembre 2012-agosto 2013. A fine settembre 2014 la Regione effettuerà il conguaglio, evitando di far pagare ai Comuni la tassa in misura massima (25,80 euro a tonnellata conferita in discarica) ma applicando solo la differenza rispetto all'obiettivo da raggiungere (fissato al 40 per cento). Gli Aro (ambiti di raccolta ottimali) che nel frattempo non avranno avviato le gare di appalto per chiudere

il ciclo dei rifiuti verranno commissariati, per imporre con i poteri sostitutivi l'aumento della differenziata nei Comuni in ritardo. A chiedere il Commissariamento dei Comuni in ritardo con le gare è stato il democratico Fabiano Amati.

La maggioranza ha quindi dato mandato all'assessore regionale al Bilancio Leonardo Di Gioia di presentare in Consiglio regionale un emendamento, a firma congiunta Governo e capigruppo, per introdurre maggiorazioni nelle detrazioni fiscali delle famiglie numerose, con almeno 4 figli. Per ogni figlio a carico la regione concederà una detrazione di 20 euro dell'addizionale Irpef re-

gionale (in totale 80 euro). Se all'interno della famiglia numerosa vi è un figlio portatore di handicap, ci sarà una ulteriore detrazione di 370 euro.

Stando ai calcoli della Regione le famiglie pugliesi interessate sono circa 20mila, 1300 sono le famiglie numerose con un figlio portatore di handicap. Le famiglie che hanno redditi bassi (non soggetti al pagamento dell'addizionale Irpef) si vedranno accreditare la somma che non hanno potuto detrarre dall'Irpef.

L'assessore Di Gioia ha precisato che alla definizione dell'emendamento hanno contribuito, con proposte molto significative, i sindacati pugliesi.

IL CENTROSINISTRA AL COMUNE DI BARI

«Primarie per scegliere il candidato»

● Il centrosinistra sceglierà attraverso le primarie il candidato sindaco della coalizione per le elezioni della prossima primavera quando arriverà a scadenza il mandato del sindaco Michele Emiliano. «Il centrosinistra ha dunque avuto ancora una volta il coraggio, la trasparenza e l'onestà di rimettere ai cittadini, e non alle trame delle segreterie di partito, l'individuazione del proprio candidato a sindaco di Bari», ha detto lo stesso Emiliano. «Ci presenteremo alle primarie del 23 febbraio, consapevoli dei risultati ottenuti, attraverso un'ampia coalizione che va da Sel all'Udc e che resta aperta a tutti gli altri partiti, associazioni e movimenti di partecipazione attivi del capoluogo pugliese che si riconoscono in questa amministrazione», ha aggiunto.



L'INIZIATIVA

Al Politeama Greco le storie degli schiavi del lavoro, in apertura del congresso nazionale della Flai Cgil

«Mai più caporali»: la Camusso rilancia il collocamento pubblico

di **Maria Claudia MINERVA**

Hanno chiesto un lavoro garantito, l'abolizione della Bossi-Fini, la rivisitazione della Legge Fornero. Hanno chiesto il diritto alla cittadinanza, più tutele e la testa dei caporali. Jean, Emanuela, Ivan, Agnese, sono solo alcuni dei giovani stranieri e italiani che ieri pomeriggio, dal palco del Politeama Greco di Lecce, con le loro testimonianze, hanno aperto il congresso della Flai Cgil.

Li chiamano gli «invisibili», braccia e non persone, protagonisti di storie di miseria e di sfruttamento nei campi, sotto il sole cocente dell'estate, quando le ore da lavorare lievitavano e la cifra riportata in busta paga non corrispondeva mai a quella realmente percepita. Testimonianze di disagio, accompagnate a richieste di riscatto. Come quella

di Susan, nata in Italia da genitori algerini, che ancora non è cittadina italiana. «Ho 22 anni - ha detto - e sono nata in Italia da genitori stranieri, ma io sono italiana e rivendico la cittadinanza italiana, perché io sono italiana a tutti gli effetti».

Il congresso della Flai Cgil ha avuto anche un momento di confronto sindacale-istituzionale, quando sul palco sono saliti la segretaria nazionale di Cgil, Susanna Camusso, la segretaria nazionale di Flai Cgil Stefania Crogi, il segretario generale della Cgil Lecce, Salvatore Arnesano e l'assessore provinciale Bruno Ciccarese. Ognuno di loro ha assicurato impegno nel garantire il diritto

al lavoro degli immigrati. «Ormai, come sindacato stiamo lavorando da tempo per sconfiggere la piaga del lavoro nero - ha sostenuto Arnesano -. Il primo obiettivo è lanciare una sfida attraverso un contrasto netto e forte contro l'illegalità, passando per un confronto sereno e costruttivo tra tutti gli attori coinvolti». La segretaria nazionale Flai, Crogi ha sottolineato la volontà sindacale di evitare passerelle e di mettere al centro del congresso i lavoratori. «I protagonisti sono loro e ci consegnano dei messaggi che raccogliamo volentieri e ci impegnano a portare avanti».

Anche l'assessore Ciccarese ha assicurato impegno da parte

della Provincia che rappresenta: «Ho ascoltato con grande attenzione queste testimonianze differenti, ma tutte segnate dal disagio per la mancanza del rispetto dei diritti minimi. Questo territorio, però, ha mostrato in più occasioni di essere aperto e accogliente». La conclusione del dibattito, prima del docu-fiction «Schiavi» del regista Stefano Mencherini, è stata affidata alla segretaria Camusso, che ha rilanciato il ritorno al «sistema di collocamento pubblico. Non è un passo indietro - ha affermato il segretario generale della Cgil - ma uno scatto verso la modernità, perché bisogna ridare certezze e stabilità, senza favorire chi



Susanna Camusso, segretario nazionale Cgil

guadagna dalla precarietà e stabilendo regole certe nel rapporto tra capitale e lavoro. Consideriamo straordinariamente moderno che i rapporti di lavoro siano trasparenti. Sarebbe utile anche avere gli elenchi dei lavoratori, perché se ci fossero gli elenchi non ci sarebbero i caporali. Abbiamo bisogno di riorganizzare tutta la legislazione, a partire dal fatto che non si può presupporre la clandestinità, che bisogna avere una legge organica». Secondo Camusso «da troppo tempo non si dice più che cos'è il lavoro. E il lavoro se non c'è bisogna crearlo, non si può aspettare che ce lo portino, così come non si può continuare a mandare un messaggio al Paese che la crisi è finita, quando poi continuano i licenziamenti e la disoccupazione dilaga».

24/24 ONLINE SHOPPING
DOUGLAS.IT

BUONO SCONTO 5€

Ritaglia questo buono speciale* ed entra in una delle 135 Profumerie Douglas! Presenta il buono alla cassa ed ottieni subito uno sconto di 5€ su un acquisto di almeno 45€.

Puoi utilizzare questo buono anche per i tuoi acquisti online sul sito www.douglas.it e per gli ordini telefonici al numero 199.208.026 utilizzando al momento dell'acquisto la serie numerica posta sotto al codice a barre.



9170154000362617322

PROFUMERIE
Douglas